

→ **Asfissiante pressing della Chiesa** Avvenire bocchia il Terzo polo e ricorda all'Udc: Berlusconi ha vinto

→ **Bagnasco, presidente Cei** chiama la politica al dialogo, e raccoglie il paluso del Pdl e di Casini

I vescovi scendono in campo: «Dialogo, altro che terzi pasticci»

Bagnasco dà la linea a Casini e al Terzo Polo: ora dialogo con il governo. L'occasione è la messa prenatalizia con i parlamentari. Il leader dell'Udc incassa anche le bordate di Avvenire. Prove d'intesa tra Gasparri e Cesa.

ROBERTO MONTEFORTE

ROMA
rmonforte@unita.it

Dialogo e confronto vero. È questo quello che serve al Paese sempre più lacerato. Non ha dubbi il presidente dei vescovi italiani, cardinale Angelo Bagnasco che ha colto l'occasione della omelia pronunciata ieri alla messa prenatalizia celebrata per i politici a sant'Ivo alla Sapienza per lanciare il suo accorato appello ai politici. Se mercoledì l'arcivescovo di Genova aveva richiamato l'esigenza della governabilità, ieri ha insistito sulla necessità di «una reale volontà di ascolto» e di «un confronto vero». È stato chiaro Bagnasco nelle parole rivolte ai numerosi politici di ogni schieramento presenti e al presidente del Senato, Renato Schifani che in precedenza aveva incontrato a Palazzo Giustiniani.

ORA DIALOGO

«C'è bisogno di apertura e dialogo nella famiglia, nella società, nelle articolazioni dello Stato che altrimenti si inceppano» e questo «vale anche per la politica» ha scandito Bagnasco. «Perché il dialogo non diventi una nebbia di parole - ha spiegato - deve rispettare alcune leggi: prima di tutto ci vuole la volontà altrimenti diventa un dialogo tra sordi, dove tutto è distorto e urlato». L'invito è chiaro.

Dopo le barricate e l'asprezza



Il presidente della Cei Angelo Bagnasco in una foto di archivio

L'asticella di Cesa

Dice a Gasparri: «Vi abbiamo votato quella roba sui rifiuti, che non dovevamo votare, non alzate sempre l'asticella»



Il dovere di Casini

«L'Avvenire per un credente si deve sempre leggere con attenzione. E il suo è un monito anche condivisibile»



Gasparri si frega le mani

«Il dialogo è un dovere. Il presidente della Cei è una guida morale e punto di riferimento importante»

